

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto, ai genitori, alla RSU, al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022/2025.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il P.T.O.F. per il triennio 2019/2022;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica ed all'insuccesso formativo nonché della inclusione;

• **CONSIDERATO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nei processi di riforma che stanno interessando la scuola attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

• **CONSIDERATA** l'opportunità di offrire suggerimenti, mediare modelli, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e contribuire alla piena realizzazione del diritto allo studio ed al successo formativo;

PRESO ATTO CHE l'art.1 di detta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulle base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la stesura dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Principi generali

L'atto si sviluppa, in continuità con i documenti precedenti, a partire dalla **vision** che tratteggia una Scuola nella quale, attraverso l'incremento delle competenze, si possa favorire l'inclusione di ciascuno, prendendosi cura dei bisogni formativi dei ragazzi, rapportati alle varie fasce d'età, per aiutarli a perseguire consapevolmente i propri obiettivi e interessi, seguendo le inclinazioni personali. Cittadini rispettosi del prossimo, corresponsabili del pianeta che li ospita e protagonisti della società nelle sue diverse dimensioni, riconoscendo il valore delle differenze e delle diversità.

La **mission**, che affianca la vision, si dovrà sostanziare a partire dalla revisione del Curriculum verticale per competenze da strutturare in continuità dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, articolando attività e metodologie che aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo, al fine di garantire il successo formativo, culturale e umano degli allievi. **La Scuola come laboratorio di sperimentazione didattica volto a garantire il successo formativo di tutti e habitat nel quale si compiono le prime fondamentali esperienze di cittadinanza attiva e di legalità.**

Importante sarà la predisposizione di ambienti accoglienti e motivanti nella prospettiva di un percorso di innovazione didattica. **L'inclusione, asse portante del PTOF, si traduce nella scelta identitaria del nostro istituto**, agita in un clima di rispetto e collaborazione tra personale della scuola, ragazzi, famiglie e territorio.

INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

- Il Piano, dovrà realizzare **un progetto unitario comune**, come espressione della coesione dell'I.C. Poggibonsi 2, pur nel rispetto dell'identità di ciascun plesso scolastico e con il consolidamento e la promozione del nuovo indirizzo musicale.

- **Le attività curricolari ed extra-curricolari** previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico di intenti comuni.

- **L'offerta formativa dovrà essere di ampio respiro**, come previsto dalla ciclicità triennale del PTOF.

1. Nella definizione del Piano si terranno in considerazione **le proposte provenienti dalle Amministrazioni Locali, dai Servizi socio-sanitari**, dalle associazioni culturali e di interesse sociale presenti sul territorio.
2. Si dovranno tenere in considerazione **le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti** in occasione degli incontri informali e formali (ricevimento scuola-famiglia, riunioni organi collegiali).
3. Il Piano dovrà prevedere le modalità di attuazione dei **principi di pari opportunità**, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione e attività di **prevenzione della violenza di genere** da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
4. Il Piano dovrà contenere **tutte le misure necessarie a garantire l'inclusione degli studenti diversamente abili** nel gruppo dei pari, nel rispetto scrupoloso di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla tradizione pedagogica italiana.
5. Si dovrà tradurre **il piano dell'inclusività** in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, promuovendo adeguata accoglienza e sostegno alle famiglie e ai soggetti BES. Andranno consolidate le pratiche di **personalizzazione didattica** con un adeguamento costante delle strategie utilizzate alle esigenze mutevoli degli alunni.
6. Nel Piano dovranno essere incluse azioni volte allo sviluppo e al consolidamento delle **competenze digitali come da PNSD**, anche in virtù delle necessità emerse nell'ambito della DDI, conseguente alla situazione pandemica.
7. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
8. A partire dal curricolo per l'educazione civica, si dovranno elaborare **percorsi educativi e progetti di istituto che in continuità perseguano comuni traguardi di competenza rispetto alle tematiche di rilevanza sociale** più volte richiamate nel presente documento (cittadinanza attiva, sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e della sostenibilità, pratica di vita democratica, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale etc.). Sarà necessario superare i canoni di una tradizionale disciplina, per assumere più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale.

9. Dovrà essere valorizzato l'indirizzo musicale, andando oltre la messa in rilievo dei corsi di strumento della scuola secondaria, per giungere a una **caratterizzazione "musicale" dell'intero Comprensivo**, anche attraverso l'attivazione di laboratori musicali nelle scuole primarie e attività mirate di avvicinamento alla musica per la scuola dell'infanzia. **La dimensione culturale** in senso più ampio dovrà essere un punto fondante della progettualità in relazione a quanto previsto dal Piano delle Arti.

10. Sarà necessario revisionare il curriculum d'istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'I.C. Poggibonsi 2, a partire dalla riflessione sui nuclei fondanti delle aree disciplinari all'interno della scuola dell'infanzia e dall'espansione di questi con arricchimenti progressivi in tutto l'arco del primo ciclo. A tal proposito dovranno essere **resi operativi i dipartimenti disciplinari**, composti dai docenti dei tre diversi ordini di scuola, al fine di realizzare percorsi didattici e valutativi condivisi.

11. Andranno definiti **criteri comuni di valutazione** per ambiti/discipline per una maggiore armonizzazione del curriculum stesso e di una migliore continuità dell'offerta formativa.

12. Si dovrà implementare **la programmazione periodica di prove comuni e criteri comuni di correzione** per ambiti disciplinari e/o classi parallele, al fine di rendere omogenea l'offerta formativa d'istituto e come momento di condivisione di buone pratiche, esperienze e peculiarità professionali.

13. Fondamentale sarà elaborare in maniera sempre più pertinente **i criteri per la valutazione degli alunni** della scuola primaria, così come previsto dal nuovo sistema valutativo.

14. Andranno adottate le strategie necessarie per le due dimensioni complementari **dell'orientamento formativo e informativo**, al fine di limitare la dispersione scolastica.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- Agenda 2030
- Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018.

Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità desunte dalla L 107/2015:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare italiano, inglese e altre lingue comunitarie (francese e spagnolo) anche tramite metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media;

d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;

e. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

f. personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;

g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

h. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche quello informatico;

Formazione del personale

La formazione del personale è l'elemento strategico di ogni organizzazione orientata al miglioramento, per questo è necessario predisporre un piano coerente con le esigenze dell'istituto, come previsto anche dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti. La legge 107/2015 stabilisce che "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Ptof e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche"; sulla base di questo vengono individuate delle aree principali di intervento, **per il personale docente**, che potranno essere implementate o riviste a seconda delle necessità emergenti:

- Formazione relativa al curriculum verticale, alla didattica e valutazione per competenze, organizzazione Uda e relative griglie valutative.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e metodologica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento apprendimento, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare, prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- Formazione specifica per l'elaborazione dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria, come stabilito dalla nuova normativa O.M. 172 del 4 dicembre 2020.
- Formazione sull'inclusione e nuove metodologie.
- Saranno promosse altresì forme di autoaggiornamento e valorizzazione delle competenze presenti nella comunità docente come formatori.

Per il personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, con particolare attenzione alle nuove procedure amministrative, sicurezza e privacy.

Indirizzi per la gestione e l'amministrazione

Le attività di gestione e di amministrazione saranno improntate ai principi di buon andamento e imparzialità, nonché ai criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel Ptof.
- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione dell'informazione;

- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi;
- il supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti Pon;
- il miglioramento della comunicazione tra i vari plessi della scuola e con le famiglie, attraverso un maggior utilizzo del sito web: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, etc;
- la funzionale organizzazione di tutto il personale ATA;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Sicurezza

Andranno proposte attività formative e informative sulla sicurezza e il primo soccorso per gli studenti, anche in stretta collaborazione con le istituzioni e associazioni presenti sul territorio.

Sarà necessario aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e nell'attività con i minori, prevedendo anche un piano di formazione di tutto il personale.

Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.

Collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa; nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data al recupero delle attività di base, al potenziamento dei percorsi L2 e all'inclusione;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il PAI (piano annuale inclusione)
- il Piano di Formazione e di aggiornamento del personale;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà anche sviluppare e potenziare il sistema di valutazione di Istituto e il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Maresa Magini